

«Giù le mani dalla scuola allievi»

Ginetto Perseu: no ai tagli del Governo, scriverò ai vertici dell'Arma

La prossima settimana riprenderà la protesta del Cocer dei carabinieri. Gianni Pizianti: «Le stazioni rischiano di restare sguarnite per mancanza di personale».

«Presto contatterò i vertici dell'Arma. La nostra città non può permettersi di perdere anche la scuola allievi carabinieri». Il sindaco di Iglesias Ginetto Perseu sapeva dei tagli, ma non immaginava che il decreto spending review del Governo si abbattesse anche sul Battaglione Trieste. La caserma di via Indipendenza sarà ridimensionata. Ospiterà sicuramente la Compagnia dei carabinieri, ma se verranno confermati i tagli per i nuovi arruolamenti c'è il rischio che non si facciano più i corsi. La cosa non piace al Cobar, il comitato di rappresentanza dei carabinieri, e soprattutto agli amministratori comunali di Iglesias.

IL SINDACO. «La scuola allievi è uno dei simboli della città. Iglesias ospita con grande orgoglio questa prestigiosa istituzione - afferma il sindaco - non possiamo farne a meno. Per il nostro territorio sarebbe un altro colpo durissimo. Dietro il ridimensionamento c'è la



Allievi della scuola carabinieri

cancellazione». Il primo cittadino si schiera contro i tagli previsti nella pubblica sicurezza. «A pagare saranno i cittadini - commenta - certo, bisogna tener conto delle spese, ma se proprio devono tagliare che inizino dalle missioni all'estero. Sono d'accordo sulla

riorganizzazione finalizzata a risparmiare e evitare sprechi, ma quando c'è di mezzo la sicurezza dei cittadini con i tagli bisogna andarci cauti».

RICADUTE ECONOMICHE. Il vicesindaco Maurizio Cerniglia lascia intendere che il Comune farà sentire la sua voce. «Il

Battaglione Trieste - afferma - fa parte di Iglesias e della sua storia. Dà prestigio alla nostra città e poi non dobbiamo dimenticare che è importantissima che per le ricadute economiche. In primo luogo per i militari che ci lavorano e poi anche per le aziende esterne che gestiscono alcuni servizi all'interno della caserma. Parliamo di tante buste paga che rischiano di venire meno. Una cosa che la nostra città non può permettersi».

IL DECRETO. Spera che il Governo faccia qualche passo indietro. Gianni Pizianti, segretario nazionale del Cocer (comitato centrale di rappresentanza dei carabinieri) e responsabile regionale del Cobar (comitato di base) nei giorni scorsi ha protestato contro il Governo. «La prossima settimana - dice - riprenderemo a fare pressione per scongiurare questi provvedimenti. Si tratta di decisioni con effetti disastrosi sull'Arma e sulla sicurezza dei cittadini». Il Cocer contesta il turn over e la riduzione dei posti messi a concorso. «Per ogni mille carabinieri che vanno in pensione ne verranno assunti duecento - spiega - questo significa che nelle stazioni ci saranno grandi difficoltà. Stesso discorso per le scuole, dove ci saranno pochissimi allievi. Il Cocer farà di tutto perché questo non accada». (f. p.)

Iglesias. Spending review

Caserma Trieste: scuola allievi ridimensionata



La caserma Trieste di Iglesias

La scuola allievi carabinieri per il momento non rischia la chiusura, ma sarà certamente ridimensionata. Ci saranno meno militari, ma nella caserma di via Indipendenza verrà trasferita la Compagnia, attualmente ospitata in una palazzina in via Cattaneo. Sono gli effetti del recente decreto sulla spending review, che prevede tagli, ridimensionamenti e riorganizzazione dell'Arma su tutto il territorio nazionale.

IL PIANO DEL GOVERNO. Il piano del Governo è stato fortemente criticato dal Cocer, l'organismo di rappresentanza dei carabinieri. Il decreto prevede infatti la sospensione del turn over fino al 2014 del 20 per cento del personale. Dal 2015 si passa al 50 per cento ed è prevista una riduzione dell'organico dell'Arma di circa 6000 unità. Nel 2016 secondo il Cocer ci saranno 103 mila carabinieri in attività.

ARRUOLAMENTI. Notevoli i tagli sul fronte degli arruolamenti. Nel 2012 sono messi a concorso 40 posti da ufficiale al posto dei 50 previsti. Saranno arruolati 210 marescialli del corso annuale e 150 marescialli del triennale su 490 previsti a concorso. Per quanto riguarda gli allievi carabinieri si passa dai 1738 previsti a 241. Questi tagli nel personale hanno ripercussioni anche sulle scuole allievi. È prevista la chiusura di quella di Campobasso mentre le altre resteranno aperte. Iglesias è tra queste, ma sarà certamente ridimensionata. C'è il rischio che i tagli possano avere conseguenze negative anche per i lavoratori civili che gestiscono alcuni servizi nella caserma di via Indipendenza. Per l'economia di Iglesias, già provata dalla crisi economica, sarebbe un colpo durissimo.

LA PROTESTA DEL COCER. Le decisioni del Governo non piacciono al Cocer. «Proposte sbagliate - si legge in comunicato diffuso nei giorni scorsi - anche a fronte del fatto che si privilegia l'arruolamento degli ufficiali in luogo di quello dei carabinieri». Le scelte vengono definite «dissennate, derivate da inaccettabili logiche di cassa. In un momento così fortemente caratterizzato da fenomeni criminali di ogni genere, questo non è fare gli interessi della gente perbene. Questo è voler lasciare campo aperto alla criminalità».